

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE



DELL'8 E 9 GIUGNO 2024



PRIMO APPUNTAMENTO



VENERDÌ 3 NOVEMBRE 2023 - Il primo evento mostrerà in che misura **l'Unione europea** è ormai divenuta **un vero e proprio *livello di governo*** che cambia la qualità della nostra vita quotidiana e le politiche degli Stati Membri.

Verranno forniti **esempi concreti** di questo impatto per poi mostrare che nell'ambito delle competenze e dei poteri dell'UE esiste un **circuito democratico** attraverso il quale il cittadino, con il voto per il Parlamento europeo, può dare una forma e un colore alle politiche che vengono da Bruxelles.



SECONDO APPUNTAMENTO



VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2024 - Il secondo avrà lo scopo di spiegare chiaramente il **funzionamento del processo elettorale europeo** per la formazione del parlamento eletto dal più grande corpo elettorale del mondo, dopo quello indiano.

Verranno presentati i poteri dell'assemblea di Strasburgo, la sua organizzazione in **gruppi politici transnazionali**, nonché il ruolo centrale del Parlamento europeo nella **formazione dell'esecutivo: la Commissione europea**. E come il voto dei cittadini può plasmare tutto questo.



TERZO APPUNTAMENTO



GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024 - Il terzo mostrerà come i **partiti politici** che si presenteranno in Italia per le elezioni europee sono parte di una corrispondente **famiglia politica europea** che ha, ciascuna, un programma specifico per i 5 anni di legislatura europea e per il futuro dell'Unione.

Lo scopo è quello di rendere il cittadino italiano, elettore l'8 e 9 giugno 2024, consapevole che il voto al proprio partito contribuisce al consenso di una formazione politica europea della quale è possibile conoscere prima del voto il **programma** e le intenzioni.

LA TESI CHE VOGLIAMO DIMOSTRARE

*L'8 e 9 giugno siamo chiamati a un **voto politico** per un Parlamento ormai quasi «adulto», perché pienamente co-legislatore e perché investe l'esecutivo europeo...*

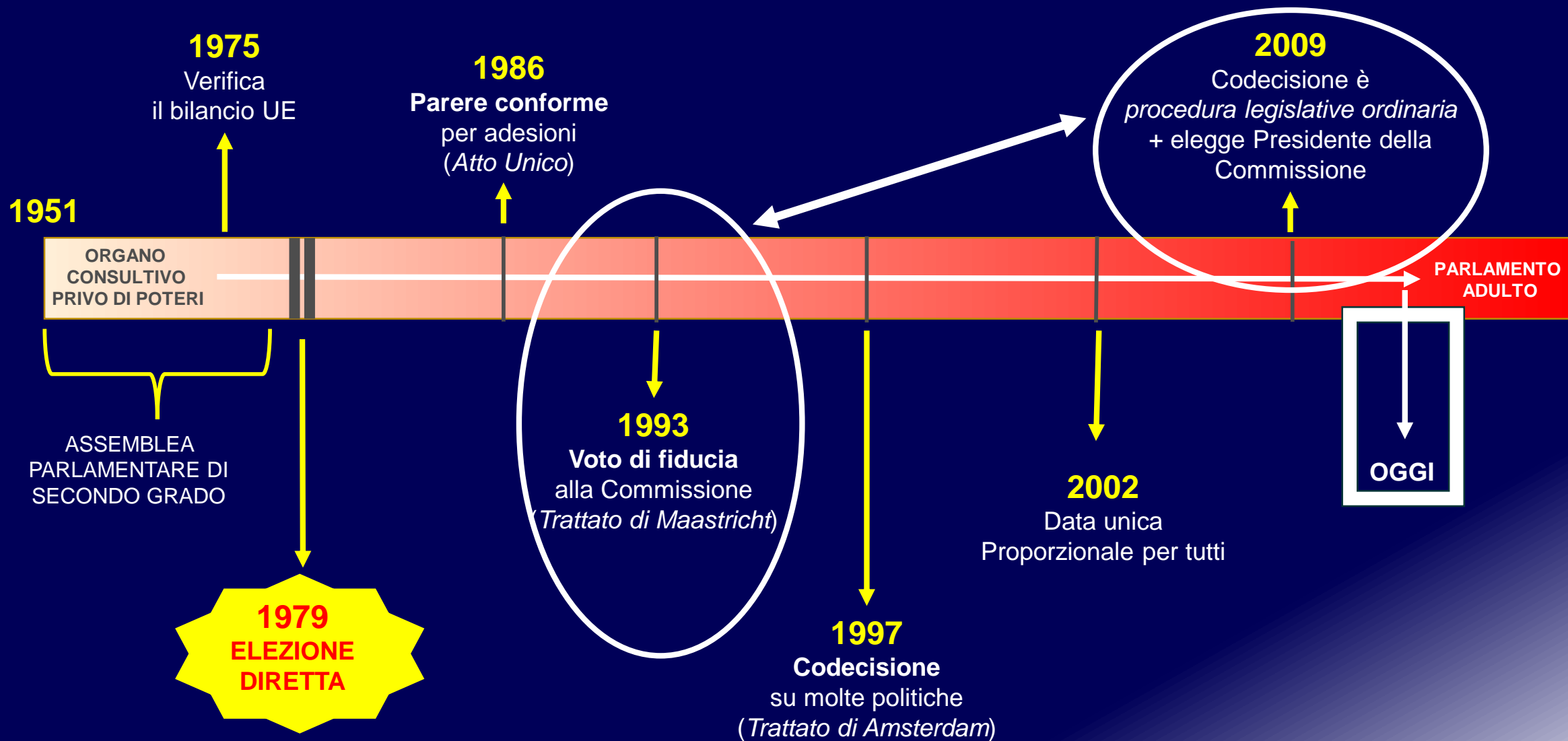
*...ma votiamo allo stesso tempo per qualcosa di incompiuto, la costruzione europea, e quindi esprimiamo anche un **voto di indirizzo** su «**quanta Europa**» riteniamo ci debba essere rispetto al mantenimento della sovranità statale .*

QUANDO SI VOTA IN ITALIA??

SABATO 8 GIUGNO (14H00 → 22H00)

DOMENICA 9 GIUGNO (07H00 → 23H00)

IL PROGRESSIVO TRASFORMARSI DEL PARLAMENTO EUROPEO IN UN PARLAMENTO “ADULTO”



COSA SUCCEDE DOPO IL NOSTRO VOTO DELL' 8-9 GIUGNO ???

***Il ruolo determinante del Parlamento europeo nel definire
gli assetti di potere nell'UE per il quinquennio 2024-2029***

UN PARLAMENTO EUROPEO DETERMINANTE PER LA NASCITA DELLA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA

ELEZIONI
EUROPEE 8-9
GIUGNO



I 27 Capi di Stato o di Governo, *tenuto conto* del risultato delle elezioni, *propongono* al PE un Presidente della Commissione



Il PE elegge il
Presidente
della
Commissione

1



Ogni Stato Membro *propone* al Presidente eletto un Commissario



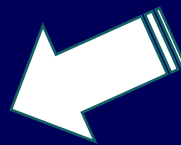
2

Ogni candidato
Commissario è
scrutinato dal PE
(grilling)



Il Consiglio, in accordo col Presidente eletto, adotta la lista dei Commissari

3



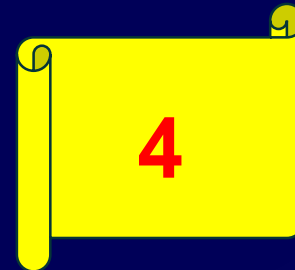
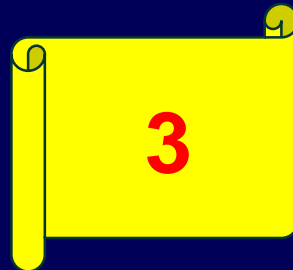
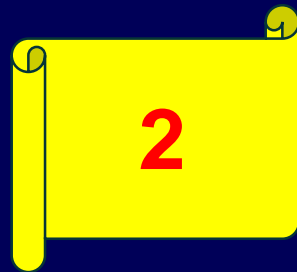
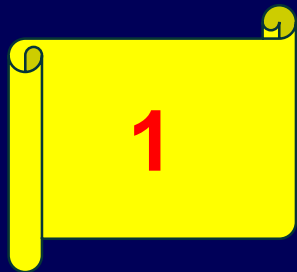
VOTO DI FIDUCIA
DEL PE ALL'INTERA
COMMISSIONE

LO SCRUTINIO E IL CONTROLLO DEL PARLAMENTO EUROPEO SULLA FORMAZIONE E SULL'ATTIVITA' DELL'ESECUTIVO UE (LA COMMISSIONE) E' ANCHE MAGGIORE DI QUELLO DEL PARLAMENTO ITALIANO SUL GOVERNO

	REPUBBLICA ITALIANA	UNIONE EUROPEA	
CAPO DELL'ESECUTIVO	Non è eletto direttamente dal Parlamento ma incaricato dal Presidente della Repubblica	Viene formalmente e direttamente eletto dal Parlamento	
MEMBRI DELL'ESECUTIVO	Ogni Ministro è nominato con decreto del Presidente della Repubblica (controfirmato dal Presidente del Consiglio)	Ogni singolo Commissario viene auditato e approvato dalla Commissione parlamentare competente per il portafoglio che si propone di attribuirgli	Vicenda di Buttiglione (2004) rigettato come Commissario per la Giustizia, Libertà e Sicurezza
FIDUCIA E SFIDUCIA ALL'ESECUTIVO	Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere del Parlamento (art. 94 Costituzione)	Il Parlamento dà e toglie la fiducia alla Commissione collettivamente (art. 17.7 e 17.8 TUE)	

***IN CHE COSA IL PARLAMENTO EUROPEO
NON HA ANCORA TUTTI I POTERI DI UN
PARLAMENTO COMPIUTAMENTE SOVRANO?***

4 esempi
(e 5 conclusioni che se ne possono trarre)



IN CERTE MATERIE IL CONSIGLIO DEGLI STATI DECIDE ALL'UNANIMITÀ E IL PARLAMENTO EUROPEO È SOLO CONSULTATO

**POLITICA ESTERA
E DIFESA COMUNE**

FISCALITA'

**SICUREZZA SOCIALE E
PROTEZIONE SOCIALE**

SANZIONI ALLA RUSSIA

Strumento europeo per la pace: sostegno per le forze armate ucraine
Agenzia Europea di Difesa

ARMONIZZAZIONE FISCALE

(Imposta sulla cifra d'affari, sulla plastica non riciclata, sulle imprese digitali)

CASSA INTEGRAZIONE E DIRITTI SINDACALI
protezione dei lavoratori in caso di risoluzione del contratto di lavoro
rappresentanza e difesa collettiva dei lavoratori

1

Sulle materie che stanno al **cuore della sovranità statale** (tasse, politica estera, difesa) i Trattati lasciano in mano ai **Governi il controllo ultimo**, senza un ruolo di co-legislatore per il Parlamento europeo

HA POTERI SULLE USCITE DEL BILANCIO UE

MA NON SULLE ENTRATE

LE 3 PRINCIPALI
ENTRATE PER IL
BILANCIO DELL'UE
2021-2027

Dazi doganali

Contributi
basati sull' IVA

Contributi diretti
degli Stati Membri

Dal 2021, un contributo
sulla base dei rifiuti di
imballaggio di plastica
non riciclati.

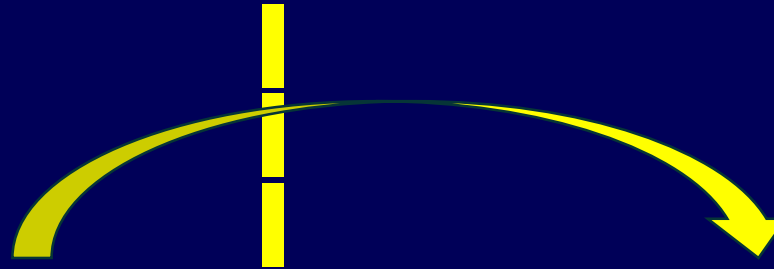
DECIDONO GLI STATI
ALL'UNANIMITÀ PREVIA RATIFICA
DEI PARLAMENTI NAZIONALI O
REFERENDUM (art. 311 TFUE)

2

L'UE non ha un potere sovrano di imposizione fiscale, quindi la
legittimità di nuove risorse per il
bilancio UE non passa attraverso il
Parlamento europeo ma attraverso i
Parlamenti nazionali

NON HA INIZIATIVA LEGISLATIVA DIRETTA

Il Parlamento europeo può chiedere alla Commissione di presentare proposte sulle questioni per le quali reputa necessaria una legge europea (regolamento e direttiva).



La Commissione può non dar seguito (ma deve darne motivazione)

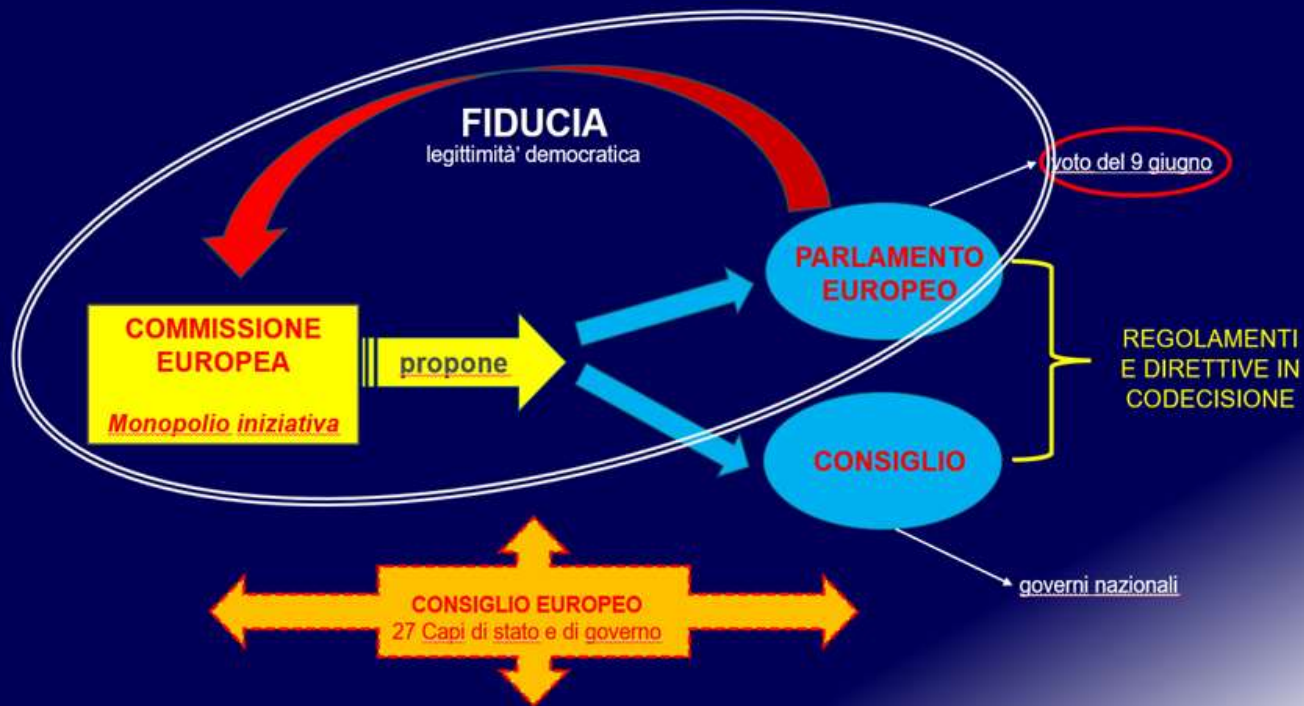
3

Il monopolio dell'iniziativa legislativa in capo alla sola Commissione, e non al Parlamento europeo, riflette la necessità di assicurare un moto irreversibile verso "un'unione sempre più stretta" e dimostra l'incompiutezza della UE sul cammino della piena sovranità.

DÀ LA FIDUCIA ALL'ESECUTIVO (LA COMMISSIONE)

...MA DI ESECUTIVI CE NE SONO DUE...

PROCESSO DECISIONALE



4

Il Consiglio europeo (27 capi di Stato e di Governo) detiene anch'esso un certo potere esecutivo, soprattutto nelle crisi, ma non risponde al Parlamento europeo

RICAPITOLANDO

SULLE DIFFERENZE CHE PERMANGONO TRA IL PE E I PARLAMENTI DEGLI STATI SOVRANI:

1

Sulle materie che stanno al **cuore della sovranità statale** (tasse, politica estera, difesa) i Trattati lasciano in mano ai **Governi il controllo ultimo**, senza un ruolo di co-legislatore per il Parlamento europeo

2

L'UE **non ha un potere sovrano di imposizione fiscale**, quindi la legittimità di nuove risorse per il bilancio UE non passa attraverso il Parlamento europeo ma attraverso i **Parlamenti nazionali**

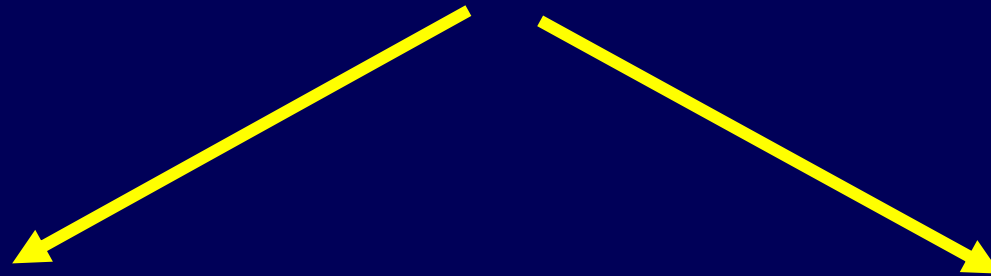
3

Il **monopolio dell'iniziativa legislativa** in capo alla sola **Commissione**, e non al Parlamento europeo, riflette la **necessità di assicurare un moto irreversibile verso "un'unione sempre più stretta"** e dimostra l'**incompiutezza** della UE sul cammino della piena sovranità.

4

Il **Consiglio europeo** (27 capi di Stato e di Governo) detiene anch'esso un certo potere **esecutivo**, soprattutto nelle crisi, ma **non risponde al Parlamento europeo**

DI QUALI RIFORME SI DISCUTE PER L'UE IN VISTA DELL' 8-9 GIUGNO?



**PROPOSTA
FRANCO-TEDESCA**

**PROPOSTA DEL
PARLAMENTO EUROPEO**

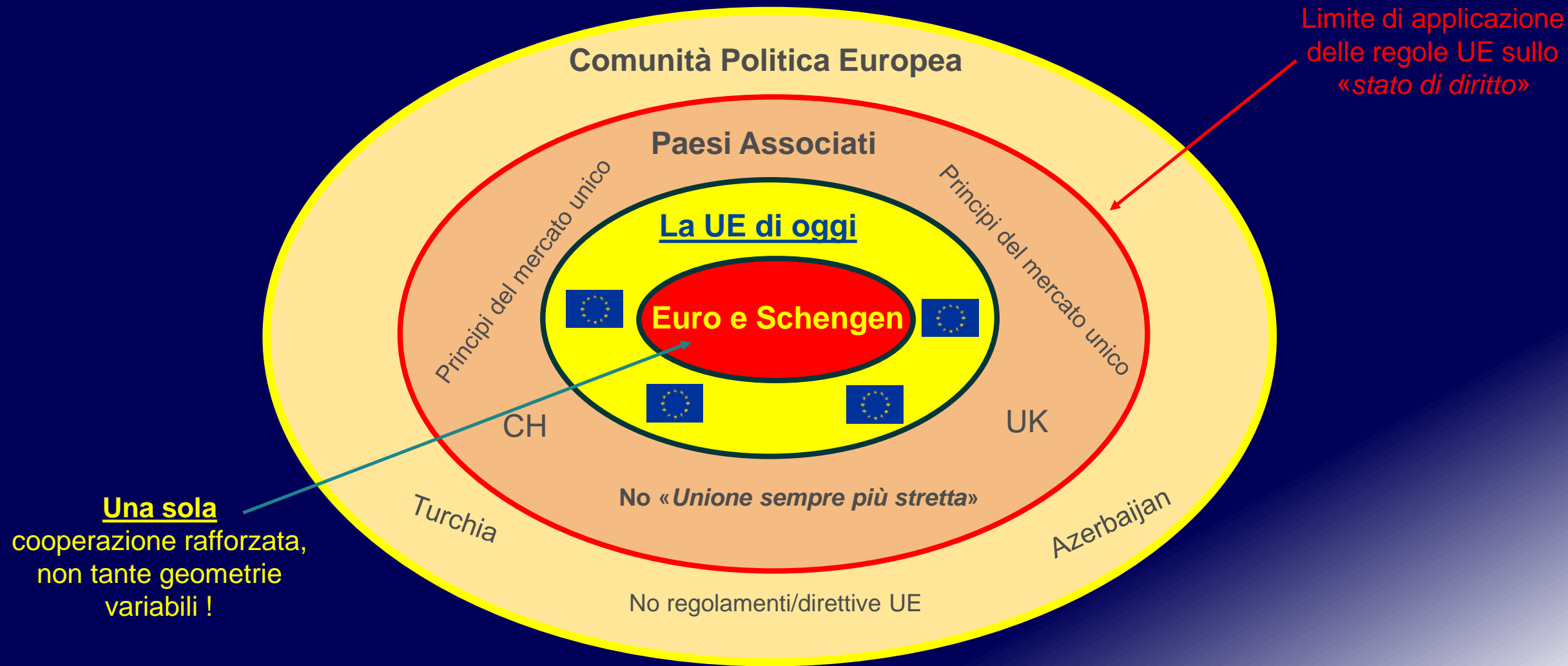
LA PROPOSTA
DI GERMANIA E FRANCIA
DEL SETTEMBRE 2023

LA PROPOSTA DI GERMANIA E FRANCIA DEL SETTEMBRE 2023



LA PROPOSTA DI GERMANIA E FRANCIA DEL SETTEMBRE 2023

I quattro cerchi concentrici per l'Europa del futuro



LA PROPOSTA
DEL PARLAMENTO EUROPEO
DEL NOVEMBRE 2023

LA PROPOSTA DEL PARLAMENTO EUROPEO DEL NOVEMBRE 2023



LA PROPOSTA DEL PARLAMENTO EUROPEO DEL NOVEMBRE 2023



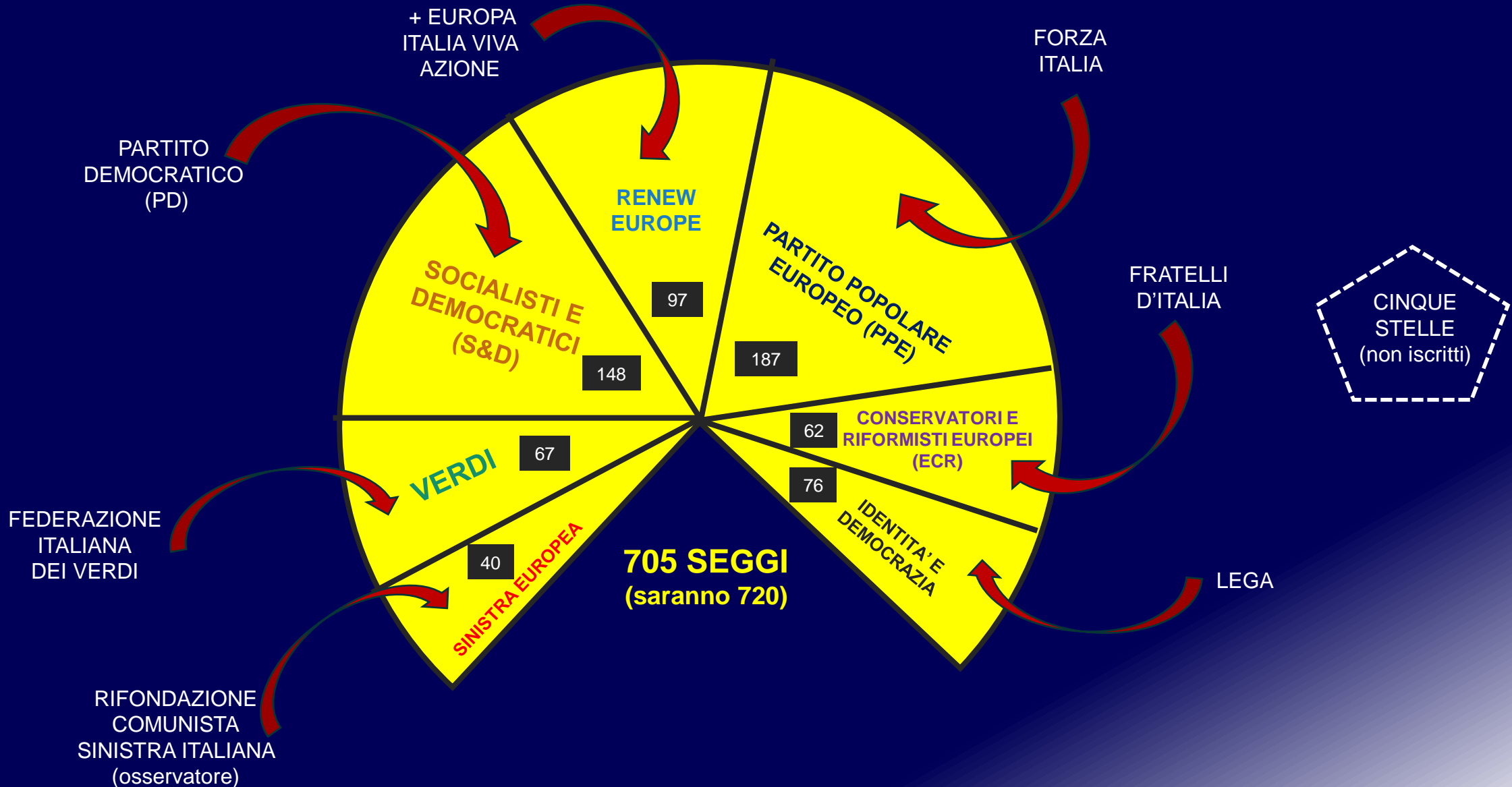
UN RAFFRONTO TRA LA PROPOSTA DEGLI STATI (FR-DE) E QUELLA DEL PARLAMENTO EUROPEO



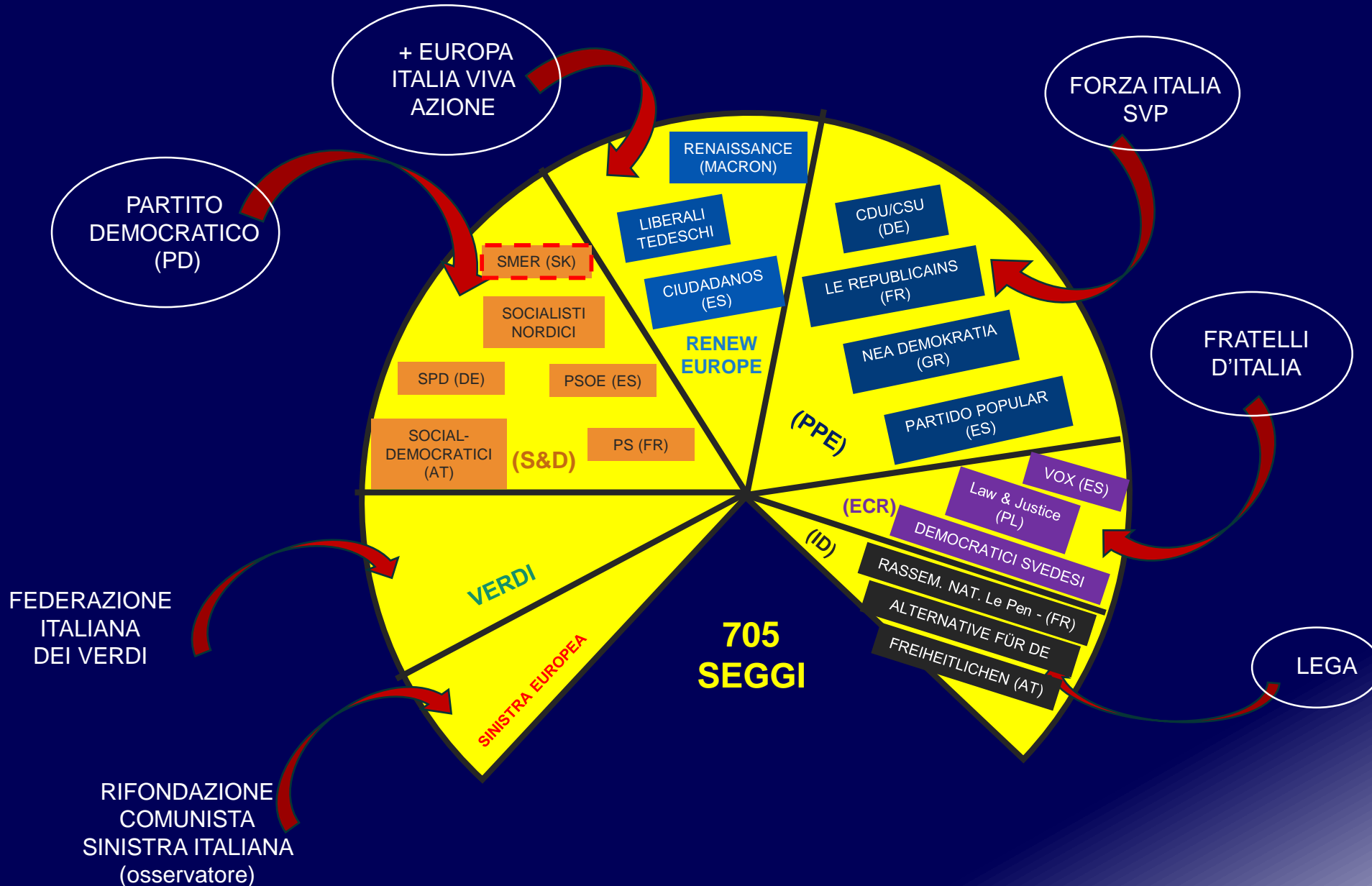
LE FAMIGLIE POLITICHE EUROPEE

**ORGANIZZATE NEI GRUPPI DEL
PARLAMENTO EUROPEO**

COMPOSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO



IN COMPAGNIA DI CHI ?

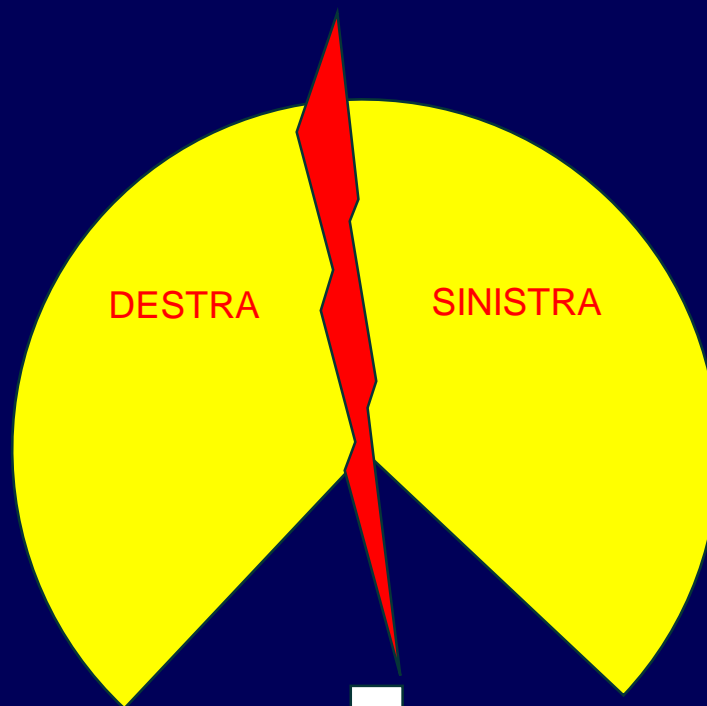


COME SI DIVIDONO GLI SCHIERAMENTI DENTRO IL PE?

A DIFFERENZA CHE NEGLI STATI COMPIUTI
LE LINEE DI DIVISIONE NON SONO SOLO SULL'ASSE DESTRA-SINISTRA



Un voto che risponde soprattutto alla domanda «*quanta Europa vogliamo?*» (voto a maggioranza, competenze, capacità fiscale di bilancio UE)



Un voto sul classico asse destra-sinistra sulle politiche europee (politiche sociali UE, transizione verde, immigrazione)



Un voto che rispecchia linee di appartenenza *nazionali* al di là degli schieramenti transnazionali (destra/sinistra o nazionalisti/europeisti): es. direttiva imballaggi, regola di Dublino...

MORALE DELLA FAVOLA:

- Stiamo per eleggere un Parlamento europeo che sarà determinante per moltissimi aspetti che toccheranno la qualità della nostra vita quotidiana per i prossimi 5 anni, dal 2024 al 2029.
- Si tratta di un Parlamento che ha ormai quasi tutte le caratteristiche ed i poteri di un tipico organo parlamentare, ad eccezione di alcune residue materie che stanno al cuore delle sovranità nazionali. Questo ci dà conto del fatto che la UE non è un livello di governo del tutto sovrano e indipendente.
- Con il voto di giugno quindi, non esprimiamo solo la nostra preferenza per le politiche europee sull'asse destra-sinistra, ma anche un'indicazione politica chiara rispetto a «*quanta Europa vogliamo*», e quindi sulle future riforme dei Trattati europei fondamentali.
- Ogni partito italiano che ci troveremo sulla scheda aderisce, o aspira ad aderire, ad una famiglia politica europea fatta anche di partiti politicamente affini ma di altre nazioni europee. Queste famiglie politiche europee si alleeranno per formare una maggioranza che esprimerà la prossima Commissione europea.
- E' legittimo quindi chiedere al candidato per le elezioni europee che verrà a chiederci il voto: (i) come pensa vadano esercitate le politiche che ormai si gestiscono a livello europeo (più a destra, più a sinistra, più al centro?); (ii) cosa pensa riguardo al futuro della costruzione europea (completarla, lasciarla invariata o smantellarla?)

Thank you



© European Union 2020

Unless otherwise noted the reuse of this presentation is authorised under the [CC BY 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/) license. For any use or reproduction of elements that are not owned by the EU, permission may need to be sought directly from the respective right holders.

Slide xx: element concerned, source: e.g. Fotolia.com; Slide xx: element concerned, source: e.g. iStock.com